

A Buffalora le polveri di A2A

Verso un impianto per le ceneri del termoutilizzatore

BRESCIA Il progetto è stato depositato in Regione Lombardia e prevede che sorgerà in via Chiappa, a Buffalora, l'impianto destinato a smalti-

re i 1.200 chili di ceneri al giorno prodotte dal termoutilizzatore di A2A.

Da definire i tempi di realizzazione dell'impianto, ma già i

gruppi ambientalisti che operano sul territorio hanno fatto sentire le proprie critiche.

a pagina 9

A2A: a Buffalora le ceneri del termovalorizzatore

Dalla multiutility il progetto per un impianto di recupero e riutilizzo delle polveri. Il Codisa: «La Loggia dica stop»

■ Sarà collocato a Buffalora, proprio nel cuore della porzione verde del Parco delle Cave, all'interno della discarica di via Chiappa, il nuovo impianto sperimentale di A2A per il recupero delle ceneri leggere prodotte dal termovalorizzatore.

Dopo la domanda per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, presentata il mese scorso da A2A al Pirellone, e la pubblicazione dell'annuncio sulla Gazzetta ufficiale regionale, lo scorso 25 luglio, la società di via Larmarmora ha ora predisposto il progetto definitivo dell'intera opera finalizzata allo smaltimento degli scarti del colosso di via Codignole. Il sistema è stato elaborato dagli ingegneri e dai tecnici della multiutility bresciano-milanesi, sulla scia dei risultati ottenuti in laboratorio lavorando su alcuni campioni di ceneri. Come funziona? In pratica, secondo quanto illustrato all'interno delle relazioni,

l'impianto permetterà il reimpiego di residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi di scarico emessi dal camino del termovalorizzatore.

Il ciclo di trattamento delle ceneri, cosiddette fly ash, permetterà la produzione di materiale riutilizzabile per il decongelamento invernale delle strade, restituito in forma di granuli, sale solido costituito di cloruro di calcio e cloruro di sodio. In un primo momento, la sperimentazione sulla struttura pilota di Buffalora permetterà alla società di approfondire e tenere monitorati i livelli di rilascio delle quantità di idrogeno. Quindi, l'accertamento dei primi studi di validazione del processo.

Il progetto definitivo, firmato dall'area tecnico operativa di A2A, è ora disponibile in consultazione agli uffici della Direzione generale territorio e urbanistica del Pirellone, al settore Ambiente ed Ecologia



del Comune, in via Marconi, e consultabile anche online all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it. Sugli elaborati, e sui particolari dell'intera opera, i cittadini potranno avanzare le proprie osservazioni scritte, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Burl, indirizzandole alla Direzione generale Territorio e Urbanistica di piazza Città di Lombardia, 1 a Milano (fax 02.67654173), o per posta elettronica certificata alla mail territorio@pec.regione.lombardia.it.

Al momento, restano ancora da definire le scadenze, le modalità di installazione delle attrezzature e di mantenimento dell'impianto, dimensionato per il trattamento di 1.200 chilogrammi di ceneri al giorno. Ma la notizia non manca di suscitare preoccupazione in molti cittadini e malcontento tra i comitati ambientalisti, pronti a mettere sotto la lente lo stato di salute dell'area sud est della città. «Il sindaco Paroli aveva promesso

che nessun'altra criticità si sarebbe aggiunta a quelle che già minacciano questa zona della città - ricorda Valerio Beccalossi, presidente Codisa della sezione Buffalora - . Ora, considerando

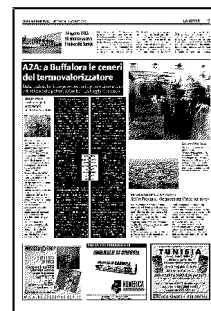
che A2A è una partecipata del Comune, chiediamo che l'Amministrazione faccia il possibile per impedire che questo progetto abbia le gambe per camminare, visto che ancora una volta ci troviamo a parlare di rifiuti tossici, pericolosi per il territorio e per la salute dei cittadini che vi risiedono».

A risentirne maggiormente «sarebbero il contesto agricolo, le cascine e i campi adiacenti, caratteristici di via Chiappa e dell'aspetto paesaggistico del quartiere di Buffalora - aggiunge Beccalossi -. Queste zone peraltro, con il nuovo impianto, subirebbero un notevole incremento del traffico veicolare, altra piaga in quest'area già sufficientemente martoriata da rifiuti e inquinamento industriale».

a. carb.

L'OPERA

*Il sistema pilota
permetterà
il trattamento
di 1.200
chilogrammi
di ceneri
al giorno*





Là dove c'era l'erba

■ In alto lo smaltimento dei rifiuti al Termovalorizzatore di via Codignole. Sotto l'area di via Chiappa, a Buffalora, dove sorgerà l'impianto di A2A per il recupero delle ceneri leggere riutilizzate per il decongelamento del manto stradale in inverno

